

Seconda parte

Preludio n° 1 di E. Villa – Lobos (chitarra Roberto Turolla)

È un pezzo più contemporaneo: siamo nei primi decenni del Novecento. Ha due parti, la prima più melodica, cantata e con un'alternanza tra il basso che fa la melodia e gli alti che accompagnano; la seconda è più ritmata, è una cascata di note che trovano il loro picco in alto, per poi discendere gradatamente verso il basso.

Passacaglia di F. Haendel (arpa – Martina Gozzellino)

Forma musicale di origine spagnola che, pur divenendo, in un secondo momento, una sorta di danza popolare, nel periodo barocco fu fatta propria dalla musica colta, diventando una forma molto utilizzata.

Fuga in FA maggiore di D. Scarlatti (arpa – Martina Gozzellino)

La fuga è una forma musicale polifonica basata sull'elaborazione contrappuntistica di un'idea tematica, che viene esposta e più volte riaffermata, nel corso della ricerca di tutte le possibilità espressive da essa offerte; dalla seconda metà del seicento alla prima metà del settecento, quindi nel periodo della musica barocca, la fuga è stata la più importante forma strumentale.

Harpicide at midnight di C. Chertock (arpa – Martina Gozzellino)

È uno dei quattro brani che compongono la suite per arpa *Around the clock*, in cui viene narrata l'intera giornata di un'arpista; questo brano racconta dell'omicidio del marito avvenuto a mezzanotte e all'interno possiamo ritrovare sonorità jazz e tecniche artistiche particolari.

Samba di una nota sola di C. Yobin (chitarra – Roberto Turolla)

È ormai diventata quasi uno standard jazz dato che gli si avvicina molto, pur essendo una tipica bossanova, e proprio per questo è stata ripresa da innumerevoli artisti.

Il ritmo, come in ogni bossa che si rispetti, è sincopato e trascina.

Canto popolare

(coro di allievi della Scuola Primaria *Galileo Ferraris*
diretto da Svieta Skvortsova)

Titoli: *Fantasma di Roccarotonda* – *Kookaburra* – *Lola mangia tutto* – *Chiudi il rubinetto* – *Rap degli animali* – *Canone in swing* – *Pick a bale o' cotton*.



LEO CLUB
TERRE ALEXANDRICHE ASTESI



The International Association
of Lions Clubs
Distretto Leo 1081a3



LEO CLUB
ASTI E TERRE ASTESI

presentano il concerto

NOTE PER GENOVA

a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione del mese di ottobre 2011



PICCOLO TEATRO GIRAUDI

(ex Chiesa di San Giuseppe)

sabato 10 marzo 2012 alle ore 21

Ingresso ad offerta libera

Manuela Lami clarinetto - Martina Gozzellino arpa
Giulia Cleare pianoforte - Roberto Turolla chitarra
Coro di Voci Bianche Scuola "Galileo Ferraris" diretto da Svieta Skvortsova

Programma

Prima parte

Adagio dalla sonata *Tempesta* opera 31 n° 2 di Beethoven
(pianoforte - Giulia Olearo)

Secondo movimento della celeberrima sonata, in cui il carattere nervoso e burrascoso del primo tempo si rilassa in una dolce melodia che il maestro articola in più riprese. Composta tra il 1801 ed il 1802 fu edita insieme alla sonata in Sol maggiore sotto il numero dell'opera 31.

Phantasiestucke: Aufschwung dall'opera 12 di Shumman
(pianoforte Giulia Olearo)

Fa parte di una raccolta di otto brani scritti nel 1837; il titolo della collezione è ispirato ad un'opera novellistica di Hoffmann, *Fantasiestucke in Callots Manier*. Schumann ha concepito Aufschwung (che letteralmente significa “levarsi in volo”) come un'esplorazione della doppia personalità di Florestan, personaggio del *Fidelio* di Beethoven.

Alegrias di L. V. Guascon (chitarra Roberto Turolla)

È una danza flamenco molto allegra, con il tipico ritmo battente e percussivo del genere, che si ritrova anche nelle danze popolari andaluse. È una danza che trascina l'ascoltatore in una sorta di cavalcata, sembra quasi che la chitarra galoppi. A questo ritmo si alternano momenti di quiete, una sorta di recitativo, come a voler riprendere fiato dopo una corsa, che si concluderà con un brusco arresto finale.

Canzone popolare catalana: El noy de la mare di M. Llobet
(chitarra Roberto Turolla)

Il ritmo è lento e la melodia primeggia sulle note del basso. Ci sono due parti che si ripetono per due volte ciascuna, con un finale a sorpresa.

Minuetto di Boccherini (Giulia Olearo e Manuela Lami)

Duetto per pianoforte e clarinetto

Arrangiamento del famoso minuetto per quartetto d'archi di Luigi Boccherini che fu il maggior rappresentante della musica strumentale

nei paesi neolatini europei durante il periodo del Classicismo.

Concertino in si bemolle maggiore di Donizzetti

(Giulia Olearo e Manuela Lami)

Duetto per pianoforte e clarinetto

Nella vastissima produzione del maestro, questo brano si inserisce insieme agli altri Concertini nella produzione di musica da camera, create per deliziare la nobiltà aristocratica di inizio ottocento.

Ninna nanna di Brahms (Giulia Olearo e Manuela Lami)

Duetto per pianoforte e clarinetto

Arrangiamento della nota melodia dell'opera 49, n° 4 intitolata *Wiegenlied: Guten Abend, gute Nacht*; è una composizione per pianoforte e solista composta nel 1868 il cui testo in tedesco augura un sonno pacifico e senza incubo ai bimbi.

Brano a sorpresa (Giulia Olearo e Manuela Lami)

Duetto per pianoforte e clarinetto

Canto popolare

(coro di allievi della Scuola Primaria *Galileo Ferraris*
diretto da Svieta Skvortsova)

Il coro propone canti derivanti dalla tradizione popolare: canti di lavoro e di guerra, canti narrativi, filastrocche, conte, giochi, ninne nanne.

Il carattere sperimentale di questa proposta ha inteso privilegiare un approccio al canto che tenesse conto delle radici culturali a noi più vicine e di un patrimonio tradizionale a rischio d'estinzione.

Titoli: *Essere amici – Come, follow me – Il ciclo dell'acqua – Girometa – Uva fagarina – Zampognari – Rock my soul.*